

**DIRETTIVA REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AMBIENTALE (V.Inc.A.) NELLA REGIONE MOLISE**

(D.G.R. n. 304 del 13 settembre 2021)

in recepimento delle Linee Guida Nazionali sancite nell'intesa del 28 novembre 2019 nella Conferenza
Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

SCREENING DI INCIDENZA

LIVELLO I

di cui al paragrafo 2.1 della "Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella
Regione Molise

INTERVENTI SELVICOLTURALI IN AGRO DEL COMUNE DI CAMPOCHIARO (CB) PER I
SOPRASSUOLI ARBOREI RADICATI NELLE P.LLE CATASTALI NN. 49 DEL FOGLIO DI MAPPA N.
17, IN LOCALITA' "FONTE MAGGIORE", 236 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 18, IN LOCALITA'
"VIGNALI", 158 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 23, IN LOCALITA' "GROTTE SAN ROCCO", 213 E 302
DEL FOGLIO DI MAPPA N. 24, IN LOCALITA' "CAPO LA FONTE", 59 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 29,
IN LOCALITA' "LA CIVITELLA" – Z.S.C./Z.P.S. COD. IT7222287 "LA GALLINOLA – MONTE MILETTO
– MONTI DEL MATESE"

ALLEGATO A FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A
per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

PROPONENTE SIG. CARUSO SIMONE

Allegato I

il proponente

Sig. Caruso Simone

Via San Berardino, n. 8

86020 Campochiaro (CB)

Caruso Simone

il tecnico

Dott. For. Dario Brunetti





**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A: **INTERVENTI SELVICOLTURALI IN AGRO DEL COMUNE DI CAMPOCHIARO (CB) PER I SOPRASSUOLI ARBOREI RADICATI NELLE P.LLE CATASTALI NN. 49 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 17, IN LOCALITA' "FONTE MAGGIORE", 236 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 18, IN LOCALITA' "VIGNALI", 158 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 23, IN LOCALITA' "GROTTE SAN ROCCO", 213 E 302 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 24, IN LOCALITA' "CAPO LA FONTE", 59 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 29, IN LOCALITA' "LA CIVITELLA" – Z.S.C./Z.P.S. COD. IT7222287 "LA GALLINOLA – MONTE MILETTO – MONTI DEL MATESE"**

- Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)
- Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia:

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse:.....

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- Piani faunistici/piani ittici
- Calendari venatori/ittici
- Piani urbanistici/paesaggistici
- Piani energetici/infrastrutturali
- Altri piani o programmi.....
- Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- Attività agricole
- Attività forestali
- Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
- Altro (specificare):



Proponente:	Sig. Simone Caruso Via San Berardino n. 8, 86020 – Campochiaro (CB) PEC: d.brunetti@conafpec.it
-------------	---

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Molise Comune: Campochiaro Prov.: Campobasso Località/Frazione: località "Fonte Maggiore" – località "Vignali" – località "Grotte San Rocco" – località "Capo La Fonte" – località "La Civitella" Indirizzo: P.lle catastali nn. 49 (foglio n. 17), 236 (foglio n. 18), 158 (foglio n. 23), 213, 302 (foglio n. 24), 59 (foglio n. 29)		Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
P.lle catastali:	Fogli di mappa nn. 17, 18, 23, 24, 29	
	Livello: PARTICELLA P.lle catastali nn. 49, 236, 158, 213, 302, 59	

Coordinate piane in Gauss/Boaga S.R.: EPSG 3004 (Monte Mario Italy, zone 2) Trattandosi di ambiti areali, si riportano le coordinate dei centroidi delle particelle catastali oggetto di intervento.	Fogli di mappa	17	18	23	24		29
		P.lle catastali	49	236	158	213	302
	EST	2480304	2479675	2478450	2478883	2478862	2478307
	NORD	4588481	4588280	4588359	4588157	4588179	4587942

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:
.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	denominazione
ZSC	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
ZPS	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato: **Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT 7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)



- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI
 NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

La proposta in oggetto al presente **Format di Supporto Screening per la V.Inc.A** fa riferimento all'utilizzazione dei soprassuoli forestali radicati nelle particelle catastali nn. **49** del **foglio di mappa n. 17** in località "**Fonte Maggiore**", **236** del **foglio di mappa n. 18** in località "**Vignali**", **158** del **foglio di mappa n. 23** in località "**Grotte San Rocco**", **213** e **302** del **foglio di mappa n. 24** in località "**Capo La Fonte**", **59** del **foglio di mappa n. 29** in località "**La Civitella**", in agro del Comune di **Campochiaro (CB)**. I predetti mappali, seppure ubicati in differenti ambiti territoriali, ricadono per la totalità della loro estensione all'interno del sito **Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"**, ragion per cui si è provveduto alla stesura del presente format in ordine alle disposizioni del **paragrafo 2.1** della "**Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise**", approvata con **D.G.R. n. 304 del 13 Settembre 2021**.

La superficie di intervento (netta), ricompresa nei perimetri di interesse, ammonta complessivamente ad ha **01.49.95** circa, mentre quella catastale (lorda) è pari ad ha **01.59.16** circa. Di seguito un prospetto riepilogativo delle superfici oggetto di intervento.

Foglio di mappa	Particella catastale	Presenza in Z.S.C./Z.P.S	Superficie catastale	Superficie intervento
17	49	SI	00.20.36	00.17.37
18	236	SI	00.64.71	00.64.71
23	158	SI	00.08.55	00.08.55
24	213	SI	00.02.34	00.02.34
24	302	SI	00.09.41	00.09.41
29	59	SI	00.19.89	00.19.89
TOTALE			01.25.29	01.22.30

In merito alla caratterizzazione fisionomica e vegetazionale, i soprassuoli forestali possono essere così distinti:

Foglio	Numero Particella	Superficie netta	Descrizione fisionomica e vegetazionale
17	49	00.17.37	Soprassuolo forestale rappresentato da formazione arborea e arbustiva a struttura fortemente irregolare e densità alquanto variabile. Sporadici esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>) e roverella (<i>Quercus pubescens</i>), di origine gamica, si alternano ad altre latifoglie minori come <i>Fraxinus ornus</i> (orniello) e carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>). Le specie del soprassuolo accessorio si palesano sottoforma di polloni scarsamente accresciuti o in singoli esemplari sottoposti alle chiome più espanse delle poche piante di cerro e roverella. Per buona parte della superficie si ha l'abbondante diffusione di rovi (<i>Rubus</i> spp.) e specie arbustive, come <i>Prunus spinosa</i> (prugnolo) e <i>Crataegus oxyacantha</i> (biancospino). Nelle aree a dominanza di rovi e arbusti la componente arborea è data quasi esclusivamente dalla presenza di individui di pero selvatico (<i>Pyrus pyraeaster</i>). Nell'area più orientale della particella catastale, oltre all'abbondanza di arbusti, si denotano giovani esemplari di pioppo nero (<i>Populus nigra</i>) e pioppo tremulo (<i>Populus tremula</i>).
18	236	00.64.71	Anche per il mappale in questione gli assetti strutturali delle formazioni risultano alquanto complessi ed eterogenei. Le condizioni fisionomiche, così come quelle vegetazionali, mutano notevolmente tra una porzione e l'altra della superficie catastale. In virtù di una densità scarsa, la tessitura si palesa irregolare. Modesti nuclei arborei si alternano ad aree arbustate. Il soprassuolo vede la sussistenza di piante di origine gamica, dall'accrescimento stentato, alternate ad una componente cedua a bassa densità di ceppaia. L'area centro-orientale della particella è occupata da un folto strato arbustivo, costituito da rovi (<i>Rubus</i> spp.), prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>), biancospino (<i>Crataegus oxyacantha</i>) e rosa canina (<i>Rosa canina</i>). Nella porzione occidentale e in quella più meridionale, alle essenze arbustive si consociano minuti esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>), roverella (<i>Quercus pubescens</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i>), orniello (<i>Fraxinus ornus</i>) e <i>Cornus</i> spp., in forma di polloni o di piante nate da seme. Nell'area settentrionale e in quella orientale si ha la prevalenza della componente cedua. Qui, ceppaie di cerro (<i>Quercus cerris</i>), roverella (<i>Quercus pubescens</i>) e orniello (<i>Fraxinus ornus</i>) recano polloni più o meno accresciuti, frammisti a poche piante ad alto fusto delle medesime specie. In tal caso si osserva una notevole riduzione dello strato arbustivo, il quale risulta pressappoco assente. La struttura verticale è priva di rilevanti stratificazioni sociali. Le chiome dei polloni, unitamente a quelle delle poche piante ad alto fusto, si riuniscono in un solo piano (struttura monoplana), aduggiando i livelli inferiori, impedendo, così, l'attecchimento degli arbusti o l'accrescimento degli esemplari arborei più giovani.
23	158	00.08.55	La superficie catastale è interessata dalla presenza di una formazione cedua a prevalenza di orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), al quale si consociano sporadici esemplari di roverella (<i>Quercus pubescens</i>). La matricinatura del soprassuolo, conferita dalla succitata essenza quercina, è alquanto scarsa, a tratti inesistente. Trattasi di struttura monoplana, con piano inferiore assente. Il sottobosco è

			sostanzialmente libero da essenze erbacee o abustive. Solo in alcuni punti, l'abbondante lettiera viene ricoperta da nuclei di edera.
24	213	00.02.34	Per entrambe le particelle catastali si ha la presenza di soprassuolo governato a ceduo con prevalenza di ceppaie di orniello (<i>Fraxinus ornus</i>). Alla predetta essenza si associano alcuni esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>) di origine gamica dalle modeste dimensioni. Per via della scarsa densità la tessitura è irregolare. Le chiome dei polloni di orniello, spesso caratterizzati da un ridotto sviluppo, si uniscono a quelle di cerro a conferire una struttura monoplana al soprassuolo. Lo strato arbustivo, così come quello erbaceo, è del tutto assente.
	302	00.09.41	
29	59	00.19.89	Formazione cedua a prevalenza di castagno (<i>Castanea sativa</i>). Alla specie predominante si consociano ceppaie di orniello (<i>Fraxinus ornus</i>) e carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>). Le matricine presenti sono in gran parte rappresentate da esili esemplari di orniello con accrescimento stentato. Le condizioni stazionali appaiono maggiormente favorevoli per il castagno. Difatti, i polloni della predetta essenza manifestano buoni valori in termini di altezza e diametro. Le chiome degli stessi, collocandosi nel piano dominante, sovrastano quelle delle altre latifoglie ivi radicate. Nell'area più settentrionale la mescolanza specifica è data da una prevalente diffusione dell'orniello e della carpinella rispetto al castagno. Tuttavia i polloni, sebbene numerosi, appaiono di modeste dimensioni. Lo strato erbaceo e quello arbustivo sono quasi del tutto assenti.

Gli orientamenti culturali e le forme di trattamento da adottare in fase di utilizzazione saranno diversificati in funzione degli assetti strutturali e fisionomici delle formazioni oggetto di intervento:

Foglio	Numero Particella	Superficie netta	Trattamento selvicolturale
17	49	00.17.37	Tenuto conto della complessità strutturale dei soprassuoli radicati nelle particelle di che trattasi, gli interventi saranno differenziati a seconda delle diverse condizioni fisionomiche riscontrabili in fase di utilizzazione. I tagli saranno adeguati agli assetti vegetazionali delle formazioni, alle loro attuali forme di coltivazione e agli indici di densità. Per le aree in cui vi è maggiore presenza della componente cedua, saranno praticati interventi tendenzialmente conformi alla tipica ceduzione con rilascio della dote. In tal caso saranno riservati i migliori polloni, per sviluppo, condizione vegetativa e conformazione (privi di difetti al piede, con chioma simmetrica, fusto eretto e scarsamente filato). Le riserve saranno scelte preservando le varie essenze presenti, in modo tale da mantenere l'attuale composizione specifica ed un adeguato tasso di biodiversità. Inoltre, saranno asportate tutte le piante mal conformate, affette da fitopatie o da gravi difetti biomeccanici. Per entrambe le particelle catastali, le aree prive di ceppaie risultano parzialmente occupate da piante di origine gamica, a loro volta circondate da folti strati arbustivi. In tali circostanze si procederà alla ripulitura da rovi e arbusti, liberando spazio utile per l'accrescimento degli esemplari arborei e il contestuale insediamento della rinnovazione. Saranno praticati diradamenti liberi dal grado variabile. Questi saranno direttamente influenzati dai valori di densità. Laddove la frequenza arborea appare
18	236	00.64.71	

			<p>maggiore vi saranno prelievi più consistenti. A carico delle piante soprannumerarie saranno effettuati tagli volti a favorire l'accrescimento degli individui d'avvenire, ovvero quegli esemplari più promettenti per condizione vegetativa e portamento. La variabilità degli interventi, comunque aderenti alla frammentazione tipologica delle comunità, garantirà il mantenimento delle attuali condizioni strutturali, preservando la mosaicizzazione fisionomica dei soprassuoli oggetto di intervento.</p>
23	158	00.08.55	<p>L'utilizzazione dei soprassuoli sarà condotta preservando l'attuale forma di governo. In sintesi, l'intervento sarà attuato in conformità ai criteri colturali del ceduo matricinato. Si procederà mediante taglio raso della componente cedua e rilascio di piante con età più o meno prossima alla durata del turno consuetudinario per le essenze forestali prevalenti. Per la matricinatura delle superfici, ovvero per la scelta delle piante da riservare, si ricorrerà a specifici parametri quali – quantitativi. La scelta della dote, sebbene da indirizzare preferibilmente su piante di origine gamica, riguarderà soprattutto esemplari di origine agamica (polloni), proprio in ragione della scarsa disponibilità di piante nate da seme. Altresì, tenuto conto della totale assenza di matricine con età pari al doppio del turno, la scelta della dote ricadrà quasi sempre sugli "allievi" (piante con età pari al turno). I polloni da riservare saranno individuati tra i migliori per vigore, dimensione, forma e sviluppo della chioma, idonei a superare l'iniziale periodo di isolamento. La selezione interesserà le piante meglio conformate e dal buon portamento, con fusto eretto, scarsamente filate (basso rapporto di snellezza), non seccagginose, prive di difetti meccanici, con chioma equilibrata e simmetrica, adatta a resistere al deposito di neve o di ghiaccio. Per il mantenimento di adeguati livelli di biodiversità, quindi per favorire una differenziazione strutturale e specifica, la scelta dei rilasci non ricadrà soltanto sulla specie dominanti, bensì anche su quelle secondarie. Laddove presenti si provvederà alla ripulitura da arbusti e rovi.</p>
24	213	00.02.34	
24	302	00.09.41	
29	59	00.19.89	

In riferimento all'inquadramento ambientale dell'area e ai valori naturalistici ivi presenti, con particolare riguardo al sistema **Rete Natura 2000**, come già anticipato, l'ambito di intervento ricade per la sua interezza all'interno della **Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"**. Nello specifico, stando alle informazioni desunte dalla **"Carta degli Habitat"**, resa disponibile dall'Autorità Competente della Regione Molise, per tutti i perimetri catastali oggetto di attività, ad eccezione della p.lla n. 236 del foglio di mappa n. 18 in località "Vignali", non viene segnalata la presenza di Habitat naturali di interesse comunitario o prioritari di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 357/97. Di contro, quota parte della p.lla catastale n. 236 (foglio n. 18) viene identificata, sempre dal predetto supporto cartografico, come habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)". Tuttavia, in seguito alla ricognizione dei luoghi e alla valutazione dei caratteri vegetazionali presenti nell'area di riferimento sono stati desunti assetti fisionomici totalmente difforni rispetto a quelli tipici dell'habitat 6510. **Al fine di dimostrare l'insussistenza di formazioni erboso-prative, riconducibili alle "Praterie magre da fieno a bassa altitudine", è stata condotta una Valutazione Appropriata di II Livello, redigendo apposito "Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale" in subordine alle indicazioni dell'Allegato C della "Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) nella Regione Molise", approvata con D.G.R. n. 304 del 13 Settembre 2021. Pertanto, per i dovuti chiarimenti e approfondimenti si rimanda alla consultazione del predetto "Studio di Incidenza".**



4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<p>X File vettoriali in formato “Shapefile” contenenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - particelle catastali oggetto di intervento; - centroidi delle particelle catastali oggetto di intervento; - punti dei rilievi vegetazionali; - punti degli scatti fotografici; - superficie netta di intervento; - sup. non identificabile come habitat 6510; - viabilità di servizio; <p><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma</p> <p>X Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica; X Documentazione fotografica <i>ante operam</i>.</p> <p><u>Si precisa che sia la documentazione fotografica <i>ante operam</i>, sia gli elaborati cartografici di cui a lato, risultano in allegato allo “Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale” (Valutazione Appropriata – Livello II) concernente gli interventi selvicolturali in esame al presente “Format di Supporto Screening di V.Inc.A.” (Screening di Incidenza – Livello I).</u></p>	<p>X Elaborati cartografici in allegato allo “Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale”:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Carta di intervento su base Carta Tecnica Regionale; b) Carta della viabilità di servizio e della superficie di intervento su base Carta Tecnica Regionale; c) Carta degli Habitat Rete Natura 2000 su base Carta Tecnica Regionale; d) Carte delle idoneità faunistiche su base Carta Tecnica Regionale, per <i>Milvus migrans, Circaetus gallicus, Bubo bubo, Ficedula albicollis, Pernis apivorus</i>; e) Carta dei rilievi su base ortofotografica; f) Carta delle Tipologie Forestali su base Carta Tecnica Regionale; g) Carta dell’Uso del Suolo di IV Livello su base Carta Tecnica Regionale; h) Carta delle Unità del Pedopaesaggio su base Carta Tecnica Regionale; i) Carta di intervento su base catastale; j) Carta di intervento su base ortofotografica; k) Carta di intervento su base catastale e ortofotografica.
--	--

<p>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/>
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?</p> <p>X Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 “La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”, approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.</p> <p>Richiamando le argomentazioni riportate nello “Studio per la Valutazione di Incidenza” (Valutazione Appropriata – Livello II), redatto in conformità alle indicazioni dell’Allegato C della “Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise”, si ribadisce come non sia necessario adottare specifiche Condizioni d’Obbligo (Azioni di Gestione) finalizzate alla conservazione di qualsivoglia habitat della Rete Natura 2000, in quanto le attività selvicolturali di che trattasi non hanno alcuna interazione con habitat di interesse comunitario o prioritari di cui all’Allegato A del D.P.R. n. 357 dell’8 Settembre 1997.</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’
(compilare solo parti pertinenti)

E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	X NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	-----------------------------	-------------	-------------------------------------	-------------------------------------

Se, **Si**, cosa è previsto:.....



Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto: L'area di cantiere sarà rappresentata dalle particelle catastali stesse, in cui saranno condotte le attività di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: per le p.lle catastali nn. 158 (foglio n. 23), 213 e 302 (foglio n. 24) e 59 (foglio n. 29), l'intervento selvicolturale sarà condotto mediante taglio raso della componente cedua con rilascio a dote di piante con età prossima alla durata del turno consuetudinario per le specie prevalenti. Il taglio avverrà soprattutto a carico di individui di orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), cerro (<i>Quercus cerris</i>), roverella (<i>Quercus pubescens</i>) e castagno (<i>Castanea sativa</i>). La dote del bosco, oltre che dalle succitate essenze, sarà costituita anche da specie forestali minori come la carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>). Nel caso delle p.lle catastali nn. 49 (foglio n. 17) e 236 (foglio n. 18), oltre al taglio della componente cedua, laddove presente, si procederà al diradamento libero (selettivo) di esemplari arborei e alla ripulitura dai folti strati arbustivi ivi presenti. Le ceduzioni e i diradamenti interesseranno principalmente piante di cerro (<i>Quercus cerris</i>), orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), roverella (<i>Quercus pubescens</i>), pero selvatico (<i>Pyrus pyraeaster</i>), pioppo nero (<i>Populus nigra</i>) e pioppo tremulo (<i>Populus tremula</i>). Le ripuliture riguarderanno rovi (<i>Rubus</i> spp.), prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>) e biancospino (<i>Crataegus oxyacantha</i>).	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:		

<p>Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<p>Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>Saranno adoperate motoseghe per l'abbattimento e allestimento delle piante, mentre, per il trasporto del materiale legnoso all'interno delle particelle, si farà ricorso all'utilizzo di trattore gommata munita di cestello. Esternamente alle superfici di intervento il trasporto del materiale avverrà su strada con l'impiego di autocarri. Non si esclude l'eventuale utilizzo di trattore gommata munita di pinza per la movimentazione del legname.</p> <p>.....</p>
<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: durante le attività si avrà la presenza di fonti di inquinamento acustico correlate esclusivamente all'utilizzo delle attrezzature meccaniche per le operazioni di taglio, allestimento, esbosco e trasporto. Al fine di ridurre le emissioni acustiche e i fumi di scarico saranno adoperati macchinari e attrezzature muniti di adeguati dispositivi in tal senso. In ragione dell'entità degli interventi e delle caratteristiche delle attrezzature impiegate, le fonti di inquinamento saranno circoscritte all'area delle utilizzazioni o comunque a quelle immediatamente circostanti. In ogni caso non si arrecherà alcun disturbo alla fauna potenzialmente presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per i luoghi. <u>Si rimarca come gli argomenti qui enunciati vengano ulteriormente trattati ed illustrati nello "Studio per la V.Inc.A."</u>.</p>	
<p>Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Manifestazioni	<input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
Attività ripetute	Descrivere: la presente sezione viene compilata in maniera affermativa contemplando eventuali slittamenti temporali dovuti a cause di qualsivoglia natura. Prendendo in considerazione la possibilità che le attività possano non essere svolte entro l'arco di un anno, rimane comunque ferma l'organizzazione temporale delle attività definita con il cronoprogramma di cui a seguire. Si precisa che in ogni caso l'utilizzazione dei soprassuoli non sarà protratta oltre la durata stabilita dalla "Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise", fissata in anni 5 a decorrere dall'ottenimento della "valutazione positiva" emessa dal competente Servizio Regionale. <u>A tal proposito si rimanda a quanto illustrato nello "Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale".</u>	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente e alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Alla successiva sezione (6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) si riporta un cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività. Lo stesso viene formulato in subordine alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in relazione alle esigenze di tutela della fauna selvatica ivi presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per gli ambiti territoriali di interesse. Nel caso in cui dovessero verificarsi eventuali slittamenti nell'esecuzione del taglio, possibilità alquanto remota in considerazione delle ridotte superfici utilizzabili, saranno in ogni caso rispettati i vincoli temporali e i periodi di limitazione/interruzione delle attività riportati nel cronoprogramma tipo.	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: il presente cronoprogramma, riportato e descritto anche nello "Studio per la V.Inc.A.", è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia, ma soprattutto in subordine all'esigenza di tutela delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale di riferimento. Nel definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, oltre ad eventuali vincoli normativi, sono state valutate le idoneità delle specie animali rispetto alle valenze ambientali presenti nell'ambito progettuale. A scopo precauzionale si è tenuto conto anche delle idoneità per le specie potenzialmente presenti nelle immediate vicinanze. Come già detto, nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti a imprevisti di varia natura, le limitazioni riportate nel presente cronoprogramma manterranno la loro efficacia, di anno in anno. In tal senso il cronoprogramma sarà reiterato senza alcuna modifica o variazione.	Legenda:  Limitazione/interruzione delle attività per tutti i soprassuoli, in subordine ai periodi riproduttivi delle specie faunistiche  Interruzione attività di taglio per i soprassuoli governati a ceduo, in ottemperanza ai dettami dell'art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.)  Attività di taglio, allestimento ed esbosco	



CRONOPROGRAMMA

Anno: _____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

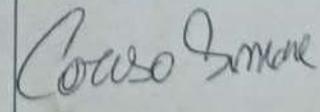
1° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Salvo eventuale anticipo delle operazioni di taglio dei boschi cedui nei territori della Regione Molise in esecuzione di Determinazione Dirigenziale, secondo le disposizioni dell'art. 5 delle P.M.P.F. vigenti per la Provincia di Campobasso, il taglio dei soprassuoli governati a ceduo deve essere interrotto a partire dal 1° Maggio fino al 9 di Ottobre.

Per quanto riguarda invece la potenziale presenza di specie con alta idoneità e i loro periodi riproduttivi, le attività dovranno essere interrotte/limitate durante i mesi di Maggio e Giugno. Di seguito le specie segnalate con alta idoneità e i relativi periodi riproduttivi.

Ambito di intervento interessato da idoneità alta per le specie faunistiche segnalate	Specie faunistiche con alta idoneità
Per le p.lle nn. 158 (fg. n. 23), 59 (fg. n. 29) e per quota parte delle p.lle nn. 49 (fg. n. 17), 236 (fg. n. 18)	<i>Pernis apivorus</i> – <i>Milvus migrans</i> – <i>Circaetus gallicus</i> – <i>Bubo bubo</i> – <i>Ficedula albicollis</i> – <i>Rhinolophus hipposideros</i> – <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> – <i>Myotis myotis</i> – <i>Canis lupus</i>
Per le p.lle nn. 213 e 302 (foglio n. 24)	<i>Milvus migrans</i> – <i>Circaetus gallicus</i> – <i>Bubo bubo</i> – <i>Rhinolophus hipposideros</i> – <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> – <i>Myotis myotis</i> – <i>Canis lupus</i>
Specie faunistica	Periodo riproduttivo
<i>Milvus migrans</i>	periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 – 3 uova
<i>Circaetus gallicus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , mediamente con una covata annua.
<i>Bubo bubo</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , mediamente con una covata annua.
<i>Ficedula albicollis</i>	presenta un periodo di nidificazione principale nel mese di maggio , mediamente con una covata annua. Specie migratrice a lungo raggio, diffusa in Eurasia e Nord – Africa. <u>In molteplici Regioni d'Italia è comune come migratrice e del tutto occasionale come nidificante.</u>
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova;

RIASSUMENDO, l'utilizzazione delle p.lle catastali nn. 49 (foglio n. 17), 236 (foglio n. 18), 158 (foglio n. 23), 213 e 302 (foglio n. 24), 59 (foglio n. 29) dovrà essere interrotta dal 1° Maggio fino al 9 di Ottobre, salvo eventuali anticipi di taglio autorizzati da Determina Dirigenziale della Regione Molise.

Tecnico incaricato	Proponente	Firma proponente	Luogo e data
Dott. For. Dario Brunetti  	Sig. Simone Caruso Via San Berardino, 8 86020 – Campochiaro (CB)		Campochiaro, li 13.02.2023